



# COMUNE DI PIANEZZA

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 18**

**OGGETTO:** *APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONSULTA DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE*

L'anno *duemilasedici* addì *quindici* del mese di *aprile* alle ore *11:00* nella Sala delle adunanze Consiliari, convocata dal Presidente del Consiglio con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, di cui sono membri i Signori:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	PENSATO Piero	Presidente	X	
2.	CASTELLO Antonio	Sindaco	X	
3.	ROMEO Enzo	Consigliere	X	
4.	SCAFIDI Rosario	Consigliere	X	
5.	VIRANO Virgilio	Consigliere	X	
6.	BLANDINO Roberto	Consigliere	X	
7.	GENTILE Riccardo	Consigliere	X	
8.	GOBBO Cristiano	Consigliere	X	
9.	CAPRARO Michele Massimiliano	Consigliere	X	
10.	BRACCO Silvia	Consigliere	X	
11.	VANNICELLI Mario	Consigliere		X
12.	BOSCARO Massimo	Consigliere		X
13.	TORBAZZI Giancarlo	Consigliere		X
14.	AIRES Emiliano	Consigliere		X
15.	FASSINO Marco	Consigliere	X	
16.	PERINO Mario	Consigliere	X	
17.	ALTEA Roberto	Consigliere	X	

Assume la presidenza il Sig. PENSATO Piero.

Assiste il Segretario Comunale: D.ssa BONITO Michelina.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

L'Assessore al commercio Virano Virgilio

Premesso che l'attività commerciale nel Comune di Pianezza necessita di un'attenzione particolare da parte dell'Amministrazione Comunale, volta al suo sviluppo e tale da riconoscerle, tra le attività economiche del territorio, un importante valore oltre che economico anche sociale.

Considerato che:

- L'Amministrazione intende istituire la Consulta Comunale per le Attività Economiche e Produttive, quale organo che sia espressione della partecipazione attiva dei commercianti e che interagisca con l'Amministrazione Comunale con funzioni propositive consultive e di analisi delle proposte, delle azioni e delle politiche di promozione e sviluppo del commercio.
- Le attività economiche presenti sul territorio comunale sono interessate a porre in essere iniziative concordate con l'Amministrazione Comunale per rispondere sia alla crisi economica in corso sia all'esigenza di valorizzare l'attrattività del territorio.
- La disponibilità degli operatori commerciali locali si è già concretizzata in numerose iniziative pubbliche con risultati positivi che si intendono consolidare, dando vita ad un confronto stabile con i rappresentanti delle principali associazioni di categoria.

Rilevato che l'istituzione di una Consulta Comunale delle Attività Economiche e Produttive possa essere strumento idoneo per le finalità e gli scopi evidenziati.

Visto il Regolamento predisposto per la Consulta delle Attività Economiche e Produttive, che si compone di n. 11 articoli e che si allega alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Visto lo Statuto Comunale che disciplina gli organismi di partecipazione.

### **SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI**

1. Di richiamare le premesse in narrativa a far parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
2. Di istituire la "Consulta delle Attività Economiche e Produttive" quale sede istituzionale di confronto e di proposta in materia di iniziative e di progetti, di sviluppo delle attività produttive e di confronto e discussione sulle problematiche d'interesse generale.
3. Di approvare il regolamento per la Consulta delle Attività Economiche e Produttive, che si compone di n. 11 articoli, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato "A")
4. Di dare mandato al Responsabile del Settore Territorio per tutti gli atti connessi e conseguenti alla presente deliberazione.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** la proposta di deliberazione di cui sopra.

**VISTO** lo Statuto Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.22 del

15/07/2015.

**ACQUISITO** il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Territorio e Ambiente ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.267/2000 e riportato in calce alla presente.

*Sentita la relazione illustrativa del Vice Sindaco VIRANO e gli interventi dei Consiglieri riportati nell'allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.*

*Alle ore 14.00 esce dall'aula il Consigliere Aires Emiliano (gruppo cons. PianezzaE'). Sono presenti 11 Consiglieri, il Presidente ed il Sindaco.*

*Il Consigliere Gobbo Cristiano (gruppo cons. Ins.per Pianezza) propone un emendamento all'art. 6, 1° comma lettera d) del regolamento in discussione affinché nel Consiglio direttivo possano essere presenti due ambulanti rappresentativi di ogni mercato.*

*Il punto emendato viene trascritto come di seguito:*

***“d) numero due ambulanti nominati, ognuno, dagli ambulanti con posto fisso nei mercati istituiti sul territorio (mercato del giovedì “Via Don Bosco/Via Rosselli” e mercato del sabato “Piazza Macario”).***

Il Presidente, al termine dell'intervento del Consigliere Gobbo, invita il Consiglio Comunale ad esprimersi sull'emendamento proclamando il seguente esito:

Presenti n. 13

Votanti n. 12

Astenuti n.1

(gruppo cons. misto: Perino)

Voti contrari n.1

(gruppo [cons.Pianezz@ttiva](mailto:cons.Pianezz@ttiva): Altea)

Voti a favore n. 11

(gruppo cons.Insieme per Pianezza: Castello-Virano-Scafidi-Romeo-Pensato-Blandino-Capraro-Bracco-Gobbo-Gentile;  
gruppo cons.PianezzaE': Fassino)

## IL CONSIGLIO COMUNALE

visto l'esito della votazione

### APPROVA

l'emendamento relativo all'Art.6, 1° comma lett. d) 1 del Regolamento per la Consulta delle attività economiche e produttive, presentato dal consigliere comunale Gobbo Cristiano del gruppo consiliare “Insieme per Pianezza”, come sopra trascritto ed evidenziato in grassetto nel testo dell'allegato regolamento.

====

Successivamente, il CONSIGLIO COMUNALE, accertato l'esito della precedente votazione ed apportata al regolamento la modifica accolta all'art. 6, comma 1, con votazione espressa in forma palese con il seguente esito:

Presenti n. 13

Votanti n. 12

Astenuti n.1

(gruppo cons. misto: Perino)

Voti contrari n.1

(gruppo [cons.Pianezz@ttiva](mailto:cons.Pianezz@ttiva): Altea)

Voti a favore n. 11

(gruppo cons.Insieme per Pianezza: Castello-

Virano-Scafidi-Romeo-Pensato-Blandino-  
Capraro-Bracco-Gobbo-Gentile;  
gruppo cons.PianezaE': Fassino)

## **DELIBERA**

di approvare la proposta di deliberazione ad oggetto: “Approvazione Regolamento per la Consulta della Attività Economiche e Produttive”, come sopra trascritta e come risultante dal predetto emendamento.

\*\*\*\*\*

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la legittimità, correttezza e regolarità amministrativa della sopra trascritta proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
F.to MANGINO ANTONELLA

Pianeza, li 30/03/2016

## INTERVENTI

ASSESSORE VIRANO

*Il regolamento che oggi sottoponiamo all'approvazione del Consiglio Comunale discende dalla necessità di intervenire il più possibile a favore delle attività commerciali presenti sul nostro territorio.*

*Abbiamo ritenuto fosse necessario coinvolgere tutti i commercianti – almeno quelli che vorranno esserci – perché abbiamo bisogno di sapere le loro necessità, collaborare con loro, cercare di capire ulteriormente che cosa si può fare per evitare di avere questa desertificazione che, negli ultimi tempi, sta interessando particolarmente il centro storico.*

*La crisi dei centri storici è comune in tanti altri Enti, quindi non siamo i soli, ci siamo anche noi e vorremmo, in qualche modo, cercare di ovviare a queste difficoltà. Ci sono degli operatori commerciali ma dobbiamo anche trovare il modo di avvicinare i consumatori alle nostre attività in modo tale da evitare che la domanda vada all'esterno.*

*Quindi abbiamo redatto un regolamento per costituire e normare la Consulta delle attività economiche e produttive della quale tutti gli operatori commerciali, compresi attività di artigianato e di servizio, se lo chiederanno, potranno farne parte ed eleggeranno un Presidente nella prima seduta. Sono previsti, inoltre, un Consiglio Direttivo con rappresentanti localizzati nel centro storico e nelle altre aree del paese.*

*Credo che, con questo regolamento, possiamo mettere in atto delle iniziative concrete per cercare di migliorare la situazione esistente in Pianezza, dal punto di vista distributivo.*

CONSIGLIERE FASSINO

*Io ho grande stima del Vicesindaco Virano; francamente questo regolamento me lo sarei aspettato un po' più corposo, un po' più preciso e vado a spiegarti i miei punti di vista che, ovviamente, non sono una critica ma devono essere dei punti di riflessione.*

*Le finalità che ho letto sono certamente lodevoli in quanto, sostanzialmente, si pensa che sia uno strumento che possa permettere di dare una qualche risposta al commercio a Pianezza che, soprattutto per quanto riguarda la zona del centro, ma anche in parte alcune attività sull'esterno, risente della crisi economica e stenta a ripartire.*

*È chiaro che le risposte non sono facili perché chiunque si metta a riflettere su questo tema non trova facilmente la risposta o la ricetta corretta, altrimenti il problema sarebbe stato già risolto. Si tratta, semmai, di individuare un percorso attraverso cui poter arrivare a delle idee positive, a delle soluzioni. Io ho solamente delle perplessità sulla sua composizione degli organi, e in particolare sul Consiglio Direttivo. Ritengo che se questa deve essere una Consulta, l'organo attraverso cui poter fare delle riflessioni, delle proposte che poi, in qualche modo, abbiano successo, non semplici proposte ma che abbiano qualche consenso fra la gente, che possano incentivare il commercio, non avrei visto male inserire anche dei rappresentanti dell'Unione dei Consumatori proprio nel Consiglio Direttivo.*

*Non sarebbe stato male, inoltre, visto che è un tema, secondo me, trasversale perché su questo non è che ci siano Destra e Sinistra, un qualche rapporto con l'Amministrazione. E' vero che nel regolamento viene stabilito che la Consulta si relaziona con l'Amministrazione ma non capisco in che modo; così si può prevedere un passaggio in Commissione Bilancio e Regolamenti, o in Commissione Urbanistica, in modo che le stesse minoranze possano venire a conoscenza di che cosa si sta discutendo e possano, con la maggioranza, dare dei suggerimenti perché, in realtà, questa è una Consulta, quindi di fatto non è un luogo deliberativo ma è solamente un luogo propositivo.*

*Poi non mi sarebbe dispiaciuto capire anche come vengono scelte queste persone perché adesso voi*

*cite solo il numero di rappresentanti all'interno del Consiglio Direttivo diviso per aree geografiche, quindi per ogni zona. Ancora sarebbe stato opportuno inserire un articolo per assegnare il termine entro il quale deve essere redatto un regolamento interno della Consulta che l'Amministrazione approva. Un regolamento, uno statuto che, in qualche modo, dice come vengono scelte le persone, oppure inserire una prescrizione che dica "sarà fatta una mini elezione" Un qualche percorso, se non altro per dare un po' più di trasparenza. Perché ovviamente queste persone sono rappresentative se rappresentano davvero qualcuno.*

#### ASSESSORE VIRANO

*Per quanto riguarda il discorso dell'Unione Consumatori ci abbiamo ragionato un bel po' e poi è venuto fuori in una riunione informale che avevamo fatto con i commercianti. In realtà la composizione della Consulta – e mi riaggancio anche alla tua ultima osservazione – è trasparente al massimo perché ne faranno parte tutti i commercianti di Pianezza che intendono impegnarsi per migliorare il loro campo di attività. Cioè si vuole, in qualche modo, far sì che i commercianti diventino protagonisti perché come Assessorato al Commercio avremmo già potuto fare anche in altri modi, ad esempio uno studio di marketing per individuare il tipo di offerta di prodotto, quale prodotto offrire, ecc. In realtà questo io l'avevo già tentato quando, anni fa, ero responsabile del commercio. Avevo visto che poi, alcuni commercianti erano talmente convinti di essere capaci di fare il loro mestiere che non avevano adottato i suggerimenti che il mini studio di marketing proponeva. Il risultato è che solo due commercianti avevano accettato di adeguarsi e loro avevano funzionato e gli altri hanno continuato ad avere delle difficoltà. Quindi noi vogliamo coinvolgere tutti i commercianti. Questi commercianti andranno loro a nominare i componenti del Consiglio Direttivo, che sarà poi il trait d'union tra la Consulta e l'Amministrazione Comunale.*

*A tale proposito vorrei anche dire che recentemente abbiamo approvato altri regolamenti e siamo stati anche rimproverati perché abbiamo inserito dei rappresentanti del Comune. Comunque noi vogliamo che questa Consulta sia proprio la proposta che può venire fuori dagli operatori e che poi andrà vagliata, sicuramente, dall'Amministrazione e magari con l'inserimento di persone che studiano l'attività di marketing: questo sarà un passo successivo. Adesso è necessario che siano i commercianti a fare da volano per trasmettere quali sono le loro esigenze, le loro necessità e come vorrebbero lo sviluppo del paese dal punto di vista non solo del commercio ma della viabilità, delle attività, delle manifestazioni ecc..*

*Dopo di che vediamo cosa succede e andremo eventualmente a ritoccare, a mettere a punto quelle cose che possono essere ancora non a posto.*

#### CONSIGLIERE FASSINO

*Solo sulla modalità di elezioni, qual è la risposta?*

#### ASSESSORE VIRANO

*Noi manderemo a tutti gli operatori commerciali, in vista della prima seduta, una convocazione spiegando per che cosa sono convocati, loro verranno e quella sera stessa voteranno i rappresentanti. Intanto voteranno se vogliono far parte della Consulta perché tu puoi essere anche un commerciante, ma ritenere di non far parte della Consulta.*

*Invece, chi vuole far parte della Consulta deve essere parte attiva in questo grosso progetto che coinvolge anche la sopravvivenza delle attività commerciali di Pianezza. Facciamo l'ipotesi di un settore, il pubblico esercizio: noi abbiamo, a Pianezza, 38/39 pubblici esercizi. Ecco, su questi sarebbero necessarie delle diversificazioni. Ecco che, magari, chi fa parte della Consulta, su queste cose si confronta e vengono fuori magari delle cose interessanti ed evitiamo che i nostri giovani, o anche altri, vado all'esterno per ottenere determinate prestazioni e cose di questo tipo. La Consulta ha questo vantaggio. Mettiti in un'azienda dove ci sono tanti tornitori, fresatori e rettificatori si mettono insieme per dire: qual è il sistema migliore per rendere più produttivo, anche nei confronti della collettività, la nostra attività?*

### CONSIGLIERE ALTEA

*Io avevo già espresso la mia perplessità in occasione dell'incontro di Commissione.*

*Io non condivido questo regolamento, non per il suo contenuto ma perché abbiamo già delle Commissioni Consultive; anche loro fanno proposte, non deliberano ma propongono. Io sarei stato favorevole – l'avevo già accennato – piuttosto a modificare per rendere più attuale, più puntuale il regolamento delle Commissioni Consultive. A me questo sembra un po' un doppione anche se è più dettagliato rispetto a quello delle Commissioni. Quindi io, come avevo accennato allora, avrei preferito che fosse stato modificato, integrato quel regolamento senza doverne fare un altro perché adesso la Commissione Consultiva alle attività produttive cosa fa se c'è anche una Consulta? Mi sembra che le due cose, tra di loro, non vadano d'accordo.*

### CONSIGLIERE PERINO

*Invece, a parer mio, ritengo sia un'iniziativa valida. È ovvio che parte da proposta, viene fatto questo regolamento e poi potrà essere corretto in fase di esecuzione però bisogna pure iniziare, bisogna pur partire in qualche modo e c'è pure la necessità di dare il più possibile a chi ha un'attività produttiva o commerciale, offrire la possibilità di confrontarsi con gli altri operatori presenti sul territorio al fine di migliorare la propria offerta. Quindi direi che è un'ottima iniziativa e sicuramente voterò a favore.*

*Volevo aprire una piccola parentesi, forse poco pertinente, con riguardo proprio alle Commissioni Consultive che ho avuto modo di vedere in questi cinque anni; quello che ho riscontrato è che non sono molto attive perché molte Commissioni vengono convocate di rado e visto che la Commissione Consultiva è uno strumento utile per i cittadini, per partecipare, in qualche modo per poter dire la loro e, magari, portare delle idee per contribuire alla cosa pubblica, sarebbe opportuno che oltre che a fare, a perseguire questo progetto che condivido, far qualcosa di più per rafforzare queste Commissioni Consultive.*

### CONSIGLIERE AIRES

*Prima di fare la dichiarazione di voto, volevo capire la risposta a una domanda che ha fatto il mio collega Fassino e che forse io non ho percepito: quali sono i rapporti fra la Consulta e l'Amministrazione.*

### ASSESSORE VIRANO

*Allora, per rispondere ad Altea, volevo solo dire questo: la Consulta, in rapporto alle Commissioni Consultive, è una cosa totalmente diversa. Abbiamo voluto la Consulta così perché noi abbiamo bisogno di parlare con gli operatori che vogliono, come ho detto prima, impegnarsi nel loro lavoro, abbiamo bisogno che loro possano esprimere liberamente i loro bisogni ed essere protagonisti del miglioramento della loro attività, di qui l'idea della Consulta. Ci sono tutti quelli che vogliono esserci perché è chiaro che non si può obbligare nessuno. Il rapporto della Consulta con l'Amministrazione sarà dato poi da questo direttivo che farà da portavoce. È chiaro che le proposte che verranno non è detto che non siano poi sottoposte alla Commissione Consultiva, se si ritiene il caso, perché la Commissione Consultiva, se ti ricordi, è formata di modo diverso. Le persone, in tal caso, sono individuate da parte delle associazioni, noi invece avevamo bisogno di qualcosa di totalmente diverso.*

*Così come sono composte adesso – e rispondo, in parte, a Perino – non hanno questa grande funzionalità: forse dovremmo ottimizzarle. Erano state istituite pensando che così potessero andare e, alla fine, dobbiamo tutti constatare una certa incapacità di portare qualcosa di concreto alla fine.*

*Sulla Consulta, invece bisogna muoversi, abbiamo fretta, dobbiamo essere diretti e allora se*

*vogliamo essere diretti dobbiamo partire con gli operatori. Poi alle proposte che possono fare gli operatori, noi saremo in condizioni magari di fare delle controproposte suffragate magari anche dagli esperti di strategie commerciali e di marketing. Se la Consulta, formata da operatori, accetterà poi quello che può essere uno studio fatto da un esperto che da indicazioni ponderate e lo mette in atto, probabilmente, qualche risultato ci sarà. Vi ho citato quella mini indagine che avevo fatto anni fa, due commercianti di Pianezza si erano adeguati ed hanno avuto dei risultati, gli altri erano già nati imparati e quindi la cosa è andata così.*

*Per quanto riguarda, invece, il rapporto con l'Amministrazione ribadisco che noi vogliamo delle proposte da questi operatori, il direttivo le esaminerà e le porterà all'Amministrazione per la successiva valutazione.*

### SINDACO CASTELLO

*Rispondo al Consigliere Altea per sottolineare che le Commissioni Consultive, così come sono poste, servono e sono importanti per conoscere come la vede il singolo cittadino, il rappresentante di un'associazione di qualsiasi tipo nell'ambito del sociale, del commercio, ecc. Si ha un contatto diretto con il cittadino, non sono degli operatori che fanno quel mestiere. Le Commissioni Consultive sono formate dai rappresentanti di ogni associazione ma non sono dei tecnici; noi, con il commercio, vogliamo avere un rapporto diretto con gli operatori. La Commissione ha un ruolo consultivo: alcune sono andate bene, alcune meno bene ed è questo che dobbiamo spiegare ma quella della Consulta è completamente un'altra cosa. Era un obiettivo che noi avevamo in programma.*

*Quello che vogliamo è un rapporto diretto con i commercianti; i commercianti ci possono dire come la vedono, ci fanno delle proposte. Io ti dico francamente: perché devo pensare a un progetto, a un programma quando, invece, posso avere un'interazione diretta con il commerciante, me lo propone lui e lo porta avanti? È un modo della Pianezza attiva, come dici tu, della politica attiva, della politica del contatto, sono i gruppi specifici che ti dicono quello che devi fare, ed è quello che vogliamo fare. L'avevamo messo nel nostro programma, stiamo iniziando con il commercio che ha maggiore necessità, è un momento critico, i commercianti stanno facendo sacrifici enormi, cercando di fronteggiare la crisi. Purtroppo, solo chi rischia di tasca propria sa cosa significa, e magari dietro i sacrifici c'è una famiglia e noi, su quella politica attiva, su quella Pianezza attiva che ci deve essere – io non ti voglio rubare lo slogan, non è mia intenzione – però è questo che bisogna essere. Confrontarsi l'abbiamo fatto con i giovani, abbiamo iniziato con i giovani cercando di creare un gruppo giovani, lo vogliamo fare con il commercio e lo vogliamo fare anche con l'ambito scolastico, lo vogliamo fare in ogni ambito: perché il Sindaco deve dire quello che si deve fare? Deve lasciare voce ai cittadini.*

### CONSIGLIERE GOBBO

*Leggendo i componenti di questa Consulta noto che è previsto un ambulante nominato dagli ambulanti con posto fisso nei due mercati.*

*Chiedo, per una maggiore rappresentanza, se possibile inserire un ambulante per ogni mercato, per dare rappresentanza ad entrambi i gruppi perché le problematiche possono essere differenti in base ai mercati.*

### ASSESSORE VIRANO

*Il Consigliere Gobbo suggerisce questo emendamento all'art. 6, 1° comma lettera d), per aumentare la rappresentanza degli operatori del commercio ambulante. Personalmente non rilevo nessuna difficoltà ad accogliere l'emendamento.*

*composizione della Consulta – e mi riaggancio anche alla tua ultima osservazione – è trasparente al massimo perché ne faranno parte tutti i commercianti di Pianezza che intendono impegnarsi per*



*migliorare il loro campo di attività. Cioè si vuole, in qualche modo, far sì che i commercianti diventino protagonisti perché come Assessorato al Commercio avremmo già potuto fare anche in altri modi, ad esempio uno studio di marketing per individuare il tipo di offerta di prodotto, quale prodotto offrire, ecc. In realtà questo io l'avevo già tentato quando, anni fa, ero responsabile del commercio. Avevo visto che poi, alcuni commercianti erano talmente convinti di essere capaci di fare il loro mestiere che non avevano adottato i suggerimenti che il mini studio di marketing proponeva. Il risultato è che solo due commercianti avevano accettato di adeguarsi e loro avevano funzionato e gli altri hanno continuato ad avere delle difficoltà. Quindi noi vogliamo coinvolgere tutti i commercianti. Questi commercianti andranno loro a nominare i componenti del Consiglio Direttivo, che sarà poi il trait d'union tra la Consulta e l'Amministrazione Comunale.*

*A tale proposito vorrei anche dire che recentemente abbiamo approvato altri regolamenti e siamo stati anche rimproverati perché abbiamo inserito dei rappresentanti del Comune. Comunque noi vogliamo che questa Consulta sia proprio la proposta che può venire fuori dagli operatori e che poi andrà vagliata, sicuramente, dall'Amministrazione e magari con l'inserimento di persone che studiano l'attività di marketing: questo sarà un passo successivo. Adesso è necessario che siano i commercianti a fare da volano per trasmettere quali sono le loro esigenze, le loro necessità e come vorrebbero lo sviluppo del paese dal punto di vista non solo del commercio ma della viabilità, delle attività, delle manifestazioni ecc..*

*Dopo di che vediamo cosa succede e andremo eventualmente a ritoccare, a mettere a punto quelle cose che possono essere ancora non a posto.*

#### CONSIGLIERE FASSINO

*Solo sulla modalità di elezioni, qual è la risposta?*

#### ASSESSORE VIRANO

*Noi manderemo a tutti gli operatori commerciali, in vista della prima seduta, una convocazione spiegando per che cosa sono convocati, loro verranno e quella sera stessa voteranno i rappresentanti. Intanto voteranno se vogliono far parte della Consulta perché tu puoi essere anche un commerciante, ma ritenere di non far parte della Consulta.*

*Invece, chi vuole far parte della Consulta deve essere parte attiva in questo grosso progetto che coinvolge anche la sopravvivenza delle attività commerciali di Pianezza. Facciamo l'ipotesi di un settore, il pubblico esercizio: noi abbiamo, a Pianezza, 38/39 pubblici esercizi. Ecco, su questi sarebbero necessarie delle diversificazioni. Ecco che, magari, chi fa parte della Consulta, su queste cose si confronta e vengono fuori magari delle cose interessanti ed evitiamo che i nostri giovani, o anche altri, vado all'esterno per ottenere determinate prestazioni e cose di questo tipo. La Consulta ha questo vantaggio. Mettiti in un'azienda dove ci sono tanti tornitori, fresatori e rettificatori si mettono insieme per dire: qual è il sistema migliore per rendere più produttivo, anche nei confronti della collettività, la nostra attività?*

#### CONSIGLIERE ALTEA

*Io avevo già espresso la mia perplessità in occasione dell'incontro di Commissione.*

*Io non condivido questo regolamento, non per il suo contenuto ma perché abbiamo già delle Commissioni Consultive; anche loro fanno proposte, non deliberano ma propongono. Io sarei stato favorevole – l'avevo già accennato – piuttosto a modificare per rendere più attuale, più puntuale il regolamento delle Commissioni Consultive. A me questo sembra un po' un doppione anche se è più dettagliato rispetto a quello delle Commissioni. Quindi io, come avevo accennato allora, avrei preferito che fosse stato modificato, integrato quel regolamento senza doverne fare un altro perché adesso la Commissione Consultiva alle attività produttive cosa fa se c'è anche una Consulta? Mi sembra che le due cose, tra di loro, non vadano d'accordo.*

### CONSIGLIERE PERINO

*Invece, a parer mio, ritengo sia un'iniziativa valida. È ovvio che parte da proposta, viene fatto questo regolamento e poi potrà essere corretto in fase di esecuzione però bisogna pure iniziare, bisogna pur partire in qualche modo e c'è pure la necessità di dare il più possibile a chi ha un'attività produttiva o commerciale, offrire la possibilità di confrontarsi con gli altri operatori presenti sul territorio al fine di migliorare la propria offerta. Quindi direi che è un'ottima iniziativa e sicuramente voterò a favore.*

*Volevo aprire una piccola parentesi, forse poco pertinente, con riguardo proprio alle Commissioni Consultive che ho avuto modo di vedere in questi cinque anni; quello che ho riscontrato è che non sono molto attive perché molte Commissioni vengono convocate di rado e visto che la Commissione Consultiva è uno strumento utile per i cittadini, per partecipare, in qualche modo per poter dire la loro e, magari, portare delle idee per contribuire alla cosa pubblica, sarebbe opportuno che oltre che a fare, a perseguire questo progetto che condivido, far qualcosa di più per rafforzare queste Commissioni Consultive.*

### CONSIGLIERE AIRES

*Prima di fare la dichiarazione di voto, volevo capire la risposta a una domanda che ha fatto il mio collega Fassino e che forse io non ho percepito: quali sono i rapporti fra la Consulta e l'Amministrazione.*

### ASSESSORE VIRANO

*Allora, per rispondere ad Altea, volevo solo dire questo: la Consulta, in rapporto alle Commissioni Consultive, è una cosa totalmente diversa. Abbiamo voluto la Consulta così perché noi abbiamo bisogno di parlare con gli operatori che vogliono, come ho detto prima, impegnarsi nel loro lavoro, abbiamo bisogno che loro possano esprimere liberamente i loro bisogni ed essere protagonisti del miglioramento della loro attività, di qui l'idea della Consulta. Ci sono tutti quelli che vogliono esserci perché è chiaro che non si può obbligare nessuno. Il rapporto della Consulta con l'Amministrazione sarà dato poi da questo direttivo che farà da portavoce. È chiaro che le proposte che verranno non è detto che non siano poi sottoposte alla Commissione Consultiva, se si ritiene il caso, perché la Commissione Consultiva, se ti ricordi, è formata di modo diverso. Le persone, in tal caso, sono individuate da parte delle associazioni, noi invece avevamo bisogno di qualcosa di totalmente diverso.*

*Così come sono composte adesso – e rispondo, in parte, a Perino – non hanno questa grande funzionalità: forse dovremmo ottimizzarle. Erano state istituite pensando che così potessero andare e, alla fine, dobbiamo tutti constatare una certa incapacità di portare qualcosa di concreto alla fine.*

*Sulla Consulta, invece bisogna muoversi, abbiamo fretta, dobbiamo essere diretti e allora se vogliamo essere diretti dobbiamo partire con gli operatori. Poi alle proposte che possono fare gli operatori, noi saremo in condizioni magari di fare delle controproposte suffragate magari anche dagli esperti di strategie commerciali e di marketing. Se la Consulta, formata da operatori, accetterà poi quello che può essere uno studio fatto da un esperto che da indicazioni ponderate e lo mette in atto, probabilmente, qualche risultato ci sarà. Vi ho citato quella mini indagine che avevo fatto anni fa, due commercianti di Pianezza si erano adeguati ed hanno avuto dei risultati, gli altri erano già nati imparati e quindi la cosa è andata così.*

*Per quanto riguarda, invece, il rapporto con l'Amministrazione ribadisco che noi vogliamo delle proposte da questi operatori, il direttivo le esaminerà e le porterà all'Amministrazione per la successiva valutazione.*

### SINDACO CASTELLO

*Rispondo al Consigliere Altea per sottolineare che le Commissioni Consultive, così come sono poste, servono e sono importanti per conoscere come la vede il singolo cittadino, il rappresentante di un'associazione di qualsiasi tipo nell'ambito del sociale, del commercio, ecc. Si ha un contatto diretto con il cittadino, non sono degli operatori che fanno quel mestiere. Le Commissioni Consultive sono formate dai rappresentanti di ogni associazione ma non sono dei tecnici; noi, con il commercio, vogliamo avere un rapporto diretto con gli operatori. La Commissione ha un ruolo consultivo: alcune sono andate bene, alcune meno bene ed è questo che dobbiamo spiegare ma quella della Consulta è completamente un'altra cosa. Era un obiettivo che noi avevamo in programma.*

*Quello che vogliamo è un rapporto diretto con i commercianti; i commercianti ci possono dire come la vedono, ci fanno delle proposte. Io ti dico francamente: perché devo pensare a un progetto, a un programma quando, invece, posso avere un'interazione diretta con il commerciante, me lo propone lui e lo porta avanti? È un modo della Pianezza attiva, come dici tu, della politica attiva, della politica del contatto, sono i gruppi specifici che ti dicono quello che devi fare, ed è quello che vogliamo fare. L'avevamo messo nel nostro programma, stiamo iniziando con il commercio che ha maggiore necessità, è un momento critico, i commercianti stanno facendo sacrifici enormi, cercando di fronteggiare la crisi. Purtroppo, solo chi rischia di tasca propria sa cosa significa, e magari dietro i sacrifici c'è una famiglia e noi, su quella politica attiva, su quella Pianezza attiva che ci deve essere – io non ti voglio rubare lo slogan, non è mia intenzione – però è questo che bisogna essere. Confrontarsi l'abbiamo fatto con i giovani, abbiamo iniziato con i giovani cercando di creare un gruppo giovani, lo vogliamo fare con il commercio e lo vogliamo fare anche con l'ambito scolastico, lo vogliamo fare in ogni ambito: perché il Sindaco deve dire quello che si deve fare? Deve lasciare voce ai cittadini.*

#### CONSIGLIERE GOBBO

*Leggendo i componenti di questa Consulta noto che è previsto un ambulante nominato dagli ambulanti con posto fisso nei due mercati.*

*Chiedo, per una maggiore rappresentanza, se fosse possibile inserire un ambulante per ogni mercato, per dare rappresentanza ad entrambi i gruppi perché le problematiche possono essere differenti in base ai mercati.*

#### ASSESSORE VIRANO

*Il Consigliere Gobbo suggerisce questo emendamento all'art. 6, quarto punto, per aumentare la rappresentanza degli operatori del commercio ambulante. Visto che poi noi abbiamo, di fatto, due mercati più grandi degli altri – uno sperimentale -, di inserire come ambulanti uno per ogni mercato. Personalmente non rilevo nessuna difficoltà ad accogliere l'emendamento.*

IL PRESIDENTE  
F.to PENSATO Piero

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to D.ssa BONITO Michelina

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 4 maggio 2016 , come prescritto (art.124, comma 1, D.Lgs. n.267/2000) e viene contestualmente comunicata:

- Ai Signori Capigruppo consiliari (art. 125 T.U. D.Lgs. n.267/2000)

Pianezza, li 4 maggio 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to D.ssa BONITO Michelina

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to D.ssa BONITO Michelina

Pianezza, li 4 maggio 2016

Divenuta esecutiva in data

- Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, c.3 D.Lgs. n.267/2000)

Pianezza, li

IL SEGRETARIO COMUNALE  
D.ssa BONITO Michelina